

Lazio, una giornata di idee

DI AUGUSTO CINELLI

Anche in diverse diocesi del Lazio l'annuale appuntamento con la festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, celebrata domenica scorsa, è stata occasione per rafforzare il rapporto tra comunità cristiana e operatori della comunicazione locale e riflettere sul ruolo dei media. In alcuni casi la tradizione dell'incontro tra diocesi e giornalisti veniva ripristinata dopo anni di assenza. Così è stato per la diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo, dove il vescovo Filippo Iannone ha celebrato una Messa per i giornalisti nella cappella

dell'episcopio di Sora, cui è seguito un incontro. Anche per Rieti si è trattato di una tradizione ripristinata per volontà dell'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali. Nei giorni scorsi il vescovo Delio Lucarelli ha incontrato in curia gli operatori del settore, ai quali al termine è stato consegnato il "Manifesto per un'etica dell'informazione", pubblicato per i 50 anni dell'Ucsi, l'Unione cattolica stampa italiana. Sabato scorso invece l'appuntamento della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino: il vescovo Ambrogio Spreafico ha celebrato l'Eucaristia per gli operatori della comunicazione nella cappella dell'episcopio di Frosinone.

Nella diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, invece, le associazioni dei Cooperatori Salesiani e quella della stampa civitavecchiese hanno promosso a Civitavecchia un incontro sul tema: "Comunicazione e giornalismo: da san Francesco di Sales ai nostri giorni". A Viterbo, infine, la celebrazione del patrono dei giornalisti viene posticipata a sabato prossimo. Nella chiesa di San Pellegrino, alle 18, il vescovo Lorenzo Chiarinelli celebrerà una Messa, cui seguirà una conferenza sull'enciclica di Benedetto XVI "Caritas in veritate", con interventi dello stesso monsignor Chiarinelli e di Mario Brutti. Al termine si svolgerà una cena coi giornalisti.

Ascoli celebra con l'Ucsi i 100 anni di «Vita Picena»

L'Ucsi (Unione cattolica della stampa italiana) e la Commissione diocesana per le Comunicazioni sociali di Ascoli Piceno hanno celebrato la Festa del Giornalista in occasione della ricorrenza di San Francesco di Sales. L'evento si è svolto assieme a Radio Ascoli e a "la Vita Picena" - nel solco dei festeggiamenti per i 100 anni del settimanale -. Una tradizione inaugurata nella città dal compianto Luigi Feriozzi, storico fondatore dell'Ucsi picena e che si rinnova da oltre 60 anni. L'appuntamento con la Festa di quest'anno ha ottenuto il patrocinio della Provincia e del Comune di Ascoli Piceno ed ha acquisito particolare importanza per la coincidenza con la festa regionale

dell'Ucsi che, per la prima volta, si è tenuta ad Ascoli con l'intervento del presidente nazionale Andrea Melodia e di giornalisti provenienti da tutte le Marche. La giornata è iniziata con la Messa officiata dal vescovo Silvano Montevecchi, nella chiesa dell'Adorazione. È seguito un confronto tra giornalisti, autorità civili e militari, studenti del Liceo della comunicazione di Ascoli e di altri istituti superiori della città. L'incontro si è posto come un "ponte" fra la presentazione dell'annuale rapporto Ucsi-Censis sulla comunicazione in Italia e la seconda edizione di "Parole mediatiche", promossa dalla Cei, che, con lo slogan "Testimoni digitali", si svolgerà dal 22 al 24 aprile a Roma.

LA FRASE



Lo sviluppo delle nuove tecnologie e, nella sua dimensione complessiva, tutto il mondo digitale rappresentano una grande risorsa per l'umanità nel suo insieme e per l'uomo nella singolarità del suo essere e uno stimolo per il confronto e il dialogo. (Benedetto XVI, Messaggio per la 44ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali)

«Testimoni digitali» parla online

DI VINCENZO GRIENTI

Il primo avviso ai "naviganti" della Rete è stato lanciato il 24 gennaio scorso con l'attivazione del sito internet www.testimonidigitali.it. La risposta dal web è stata immediata: e-mail, telefonate e sms ricchi di spunti di riflessione, di suggerimenti ma anche le prime richieste di informazioni al desk della segreteria sulle modalità di iscrizione al convegno nazionale "Testimoni digitali. Volti e linguaggi nell'era crossmediale" (Roma dal 22 al 24 gennaio 2010). Promosso dalla Commissione episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali ed organizzato dall'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali e dal Servizio nazionale per il Progetto culturale della Cei, il convegno è articolato in quattro sessioni: tecnologica, antropologica, teologica e pastorale. Il sito web è strutturato con criteri di usabilità e immediatezza ed è una piattaforma caratterizzata da una interfaccia grafica e da una struttura che offrirà contenuti informativi prima, durante e dopo il convegno di

aprile. Grazie alla sinergia con i media Cei, sono disponibili i servizi televisivi e radiofonici di *Tv2000* (www.tv2000.it) e *Radio inBlu* (www.radioinblu.it), gli approfondimenti di *Avvenire* (www.avvenire.it), i lanci, gli speciali e le interviste curate dall'Agenzia *Sir* (www.agensir.it) ma anche diversi contenuti realizzati dallo staff di *chiesacattolica.it*. Stare al passo con il mondo del web 2.0 è stata la mission del sito che sfrutta le opportunità offerte dai social network senza dimenticare il significato delle tradizioni cristiane. Ne è un esempio l'immagine della testata che fa riferimento alla Cappella Sistina intesa come medium e come messaggio. «Due caratteristiche della Cappella Sistina la avvicinano alla tv di oggi: l'esperienza immersiva in cui è trasportato chi vi entra, avvolto e sovrastato da immagini grandiose e il carattere tattile di questa esperienza generato - si legge nel sito - secondo la nota definizione di "tattilità" di Marshall McLuhan, da un coinvolgimento profondo di tutti i sensi e da una "traduzione" delle percezioni da un canale sensoriale all'altro, in modo tale da intensificare il rapporto con l'ambiente». Altro link importante è dedicato all'ufficio stampa (con la possibilità di accreditamento on line dei giornalisti). Infine, l'area "mediacenter" contiene contenuti video-audio e foto su temi riguardanti i media e le nuove tecnologie. Interessante l'area "rassegna stampa" con gli articoli di opinionisti, intellettuali ed esperti del web sul ruolo e sull'impatto di Internet nella società e sull'informazione.



L'home page del sito dedicato al convegno «Testimoni digitali» in programma ad aprile a Roma, otto anni dopo «Parole mediatiche». Il sito ufficiale, online da domenica scorsa, si va arricchendo di contenuti mentre si propone come nuova «piazza» di incontro per gli animatori in fase di allestimento anche aree interattive per accompagnare questo periodo di preparazione dell'evento

SU «TV2000»



«IL GRANDE TALK», PUNTATA A TEMA

Una puntata da non perdere e da registrare quella che il «Grande Talk» propone questa settimana su *Tv2000* (in onda venerdì alle 21.40 e in replica sabato alle 21 e domenica alle 19.40). La trasmissione condotta da Alessandro Zaccari sarà infatti interamente dedicata proprio a «Testimoni digitali», il grande appuntamento di fine aprile a Roma per tutti gli animatori della cultura e della comunicazione in Italia. Ospiti della trasmissione la mass-mediaologa dell'Università Cattolica Chiara Giaccardi, che sarà tra i protagonisti del convegno, e il giornalista di «Avvenire» Francesco Ognibene, coordinatore della pagina Portaparola.

nel sito

Dall'area blog a quella wiki contenuti e valori per mobilitarsi

Sacerdoti, religiosi e laici, tra i quali molti animatori della comunicazione e della cultura, saranno parte attiva e dialogante nel sito www.testimonidigitali.it a partire dal canale YouTube e dal social network Anobii. Nei prossimi giorni, invece, alcuni corsisti dell'Anicec (www.anicec.it) daranno vita a un gruppo su Facebook e con l'approssimarsi del convegno anche a uno spazio su Twitter. Sono in fase di "costruzione" poi nell'area Talk Blog del sito web "Testimoni Digitali" i blog di don Fortunato Di Noto, presidente dell'Associazione Meter; padre Giulio Albanese, direttore di *Popoli e Missione*; don Marco Sanavio, firma della rubrica "Tipi da web" su *Avvenire*; Ernesto Diaco, vice responsabile del Servizio nazionale per il Progetto culturale della Cei e di Chiara Giaccardi, docente di Sociologia della comunicazione di massa e coordinatrice della ricerca curata dall'Uni-

versità Cattolica del Sacro Cuore di Milano che sarà presentata durante il convegno di aprile. Don Paolo Padriani, il sacerdote che ha inventato l-Breviary è già al lavoro per curare l'area Wiki del sito internet in stretta "connessione" con la community del website moderata da Saverio Simonelli (*Tv2000*).

L'Associazione dei webmaster cattolici invece nei prossimi giorni collaboreranno alla rubrica "Radio Digitali" curata da Fabio Bolzetta, dell'ufficio stampa di WeCa. Spazio infine alla storia, ossia a "Parole mediatiche" e al sito che nel 2002 fece da supporto al convegno che registrò nell'aula Paolo VI in Vaticano, in occasione dell'udienza con Giovanni Paolo II, la presenza di circa 8mila partecipanti. Il sito è curato dalla redazione web di chiesacattolica.it, composta dall'Ufficio comunicazioni sociali e dal Servizio informatico della Cei in collaborazione con Seed Edizioni Informatiche. (V.Gr.)

Anche Youtube, Facebook, Anobii, Twitter diventano efficaci canali di «dialogo»

Portaparola
www.portaparola.it

Dopo l'esordio di domenica prende quota il sito Web del convegno di fine aprile

MESSINA

La riflessione con Melodia

Ucsi (Unione cattolica stampa italiana) e Assostampa messinesi promuovono insieme, nel capoluogo, il 6 febbraio, l'incontro dei giornalisti in occasione della ricorrenza di San Francesco di Sales. Cuore dell'evento, che si svolgerà nel santuario di Santa Maria del Carmine, la Messa presieduta dall'arcivescovo di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela, Calogero La Piana (ore 11). La successiva riflessione della giornata verrà proposta dal presidente dell'Ucsi nazionale Andrea Melodia sul tema: "Giornalisti e media: libertà o licenza?".



Mura, Zaccari e Dettori domenica

Cultura & annuncio, Ales-Terralba ci crede

Come può un convegno internazionale, con un tema articolato quale quello dello scorso dicembre a Roma: "Dio oggi. Con Lui o senza di Lui cambia tutto", diventare un'occasione di riflessione nella Chiesa locale? A questa domanda ha dato una risposta il vescovo di Ales-Terralba, Giovanni Dettori, con l'ufficio catechistico guidato da don Corrado Melis, in collaborazione col referente diocesano e quello regionale del Progetto culturale. La scelta ha voluto privilegiare la prospettiva che un tema del genere può assumere nella catechesi, in particolare quella che si rivolge agli adulti, dove maggiormente emergono le dif-

ficoltà ma anche le opportunità dell'opera evangelizzatrice della Chiesa. La diocesi ha scelto di mettere a riflessione soprattutto una domanda: come rendere significativo l'annuncio di Dio nel mondo culturale degli adulti? Alessandro Zaccari, giornalista di *Avvenire* e di *Tv2000*, intervenuto all'incontro nella parrocchia San Giovanni Bosco di Guspini, elencando i cambiamenti culturali in atto, ha spiegato perché essi non sono materia da specialisti, ma coinvolgono la "questione di Dio" e quella dell'uomo. Proprio l'evento su "Dio oggi" si è posto come obiettivo dichiarato la contestazione di quei presupposti che

contrappongono artificiosamente la cultura umanistica a quella scientifica, presupposti che di fatto intendendo ignorare la tradizione teologico-spirituale del cristianesimo, classificata come "non cultura" nella mentalità odierna. Don Antonello Mura, referente regionale del Progetto culturale, dopo aver ricordato che la comunità cristiana non deve perdere l'autorevolezza, la competenza e il mandato di completare il percorso dell'educazione cristiana dei giovani, così come di accoglierli come adulti, ha evidenziato alcuni possibili modelli di un annuncio di Dio che diventano accompagnamento educativo.

MAZARA DEL VALLO

«Media: energie da valorizzare»

«Non bisogna mai dimenticare che i media sono una grande risorsa e una energia da valorizzare, conoscendone ovviamente le potenzialità e i meccanismi che ne regolano vita e funzionamento». Questo uno dei passaggi contenuto nel messaggio che il vescovo di Mazara del Vallo, Domenico Mogavero, ha inviato ai giornalisti in occasione della festa di San Francesco di Sales. «Di fronte al fatto - ha aggiunto Mogavero - il giornalista deve essere l'imparziale narratore senza farsene giudice, meno che mai manipolatore».